

la rivista di **en**gramma
2001

9-12

LA RIVISTA DI ENGRAMMA I | N. 10

DIRETTORE
monica centanni

REDAZIONE
sara agnoletto, maria bergamo, lorenzo bonoldi, giulia bordignon, laura bumbalova, giacomo dalla
pietà, claudia daniotti, silvia fogolin, marianna gelussi, nadia mazzon, katia mazzucco, giovanna pasini,
alessandra pedersoli, daniela sacco, linda selmin, valentina sinico, laura squillaro, elizabeth thomson,
luca tonin

COMITATO SCIENTIFICO
lorenzo braccesi, maria grazia ciani, georges didi-huberman, alberto ferlenga, kurt w. forster,
fabrizio lollini, giovanni morelli, lionello puppi

this is a peer-reviewed journal

©2017 Edizioni Engramma
SEDE LEGALE | Associazione culturale Engramma, Castello 6634, 30122 Venezia, Italia
REDAZIONE | Centro studi classicA Iuav, San Polo 2468, 30125 Venezia, Italia
Tel. 041 2571461
www.gramma.org

ISBN pdf 978-88-94840-08-7

L'Editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Bonoldi | Bumbalova | Centanni | Mazzucco | Pinotti | Sacco

La Rivista di Engramma

10 | LUGLIO 2001



SOMMARIO

- 7 | Mater Gonzaga: una dama del Rinascimento ritratta nella
Madonna dal collo lungo di Parmigianino
GIANNA PINOTTI
- 23 | Mnemosyne Atlas, Tavola B
SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA, COORDINATO DA
MONICA CENTANNI E KATIA MAZZUCCO | TRANSLATED BY
ELIZABETH THOMSON
- 37 | P&M | Metamorfosi arboree
SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA, COORDINATO DA
LORENZO BONOLDI
- 39 | P&M | Quanta Roma fuit ipsa ruina docet
SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA, COORDINATO DA
LORENZO BONOLDI
- 40 | P&M | Il messaggio pubblicato di una casa di prodotti cosmetici e
il video clip della canzone “Saluto l’Inverno” di Paola Turci:
uovo e simbologia della rinascita
LAURA BUMBALOVA
- 45 | EUREKA! | La potenza di Eros ridotta e moralizzata in una
didascalia della Tate Gallery
SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA, COORDINATO DA
MONICA CENTANNI
- 47 | NEWS | Recensione al convegno: *Per una filosofia dell’immagine*
KATIA MAZZUCCO
- 48 | NEWS | Leonardo Filosofo
DANIELA SACCO
- 50 | NEWS | Il Rinascimento è di scena
LORENZO BONOLDI

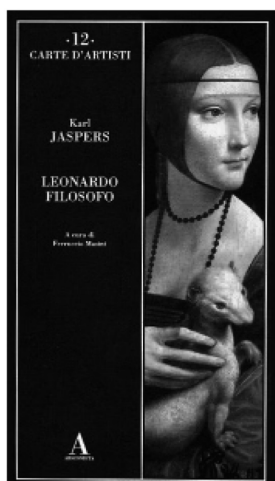
NEWS | Leonardo Filosofo

Recensione a: K. Jaspers, *Leonardo Filosofo*, a cura di F. Masini, Abscondita, Milano 2001

Daniela Sacco

La scelta di immagini che correda la nuova riedizione del saggio di Jaspers su Leonardo sembra mirata a sostenere la tesi che guida tutta l'argomentazione. Si tratta di infatti di disegni di progettazione di macchinari, ritratti umani, studi di anatomia, e studi di vegetazione. Ma a ben vedere, d'accordo con l'autore, potrebbero figurare anche la *Monna Lisa*, come *l'Ultima Cena*. La tesi infatti è che l'accezione più esauriente a rendere il genio sfuggente ad ogni categorizzazione che fu Leonardo sia quella di filosofo. La modalità del conoscere, il contenuto del conoscere, e l'esemplarità esistenziale della vita sono le tre dimensioni dell'universo leonardesco analizzate per esplicitare il senso di questa accezione. Ad essere rivelata è anzitutto la potenza della capacità visiva e creativa del conoscere di Leonardo: la contemplazione attiva che nel momento della percezione dello spirituale che è nel sensibile e nella sua riproduzione artistica raggiunge il pieno compimento. In questo gioco di rifrangenze è resa tutta la grandezza dell'opera in grado di realizzare massimamente la corporeità nello spirituale e la spiritualità nel corporeo. Il visibilizzarsi dell'invisibile è permesso dal giudizio dell'uomo che coglie l'intelligibilità matematica del sensibile di per sé caotico; il sensibile è quindi cifra di un'ulteriorità trascendente, è cifra dell'Avvolgente - *Umgreifende* - che lo contiene, e che si offre all'autonoma ricezione dell'artista. Questa analisi porta Jaspers a una convinzione, malgrado alcune caratteristiche analitiche che rientrano apieno nella metodologia investigativa della scienza moderna, quali ad esempio l'ideale di certezza, il valore dimostrativo dell'esperimento, la visualizzazione matematica della realtà, Leonardo non può di fatto essere considerato un esponente della scienza matematico-naturale. La visione cosmica del tutto e la devota religiosità che la accompagna; la fragile sensibilità alla prorompente del mistero universalmente avvolgente, e la frammentarietà della sua opera che la documenta, hanno infatti la priorità su qualsiasi sistematica indagine del reale. A far da contrappunto dialettico alla tesi di Jaspers sono i commenti di Ferruccio Masini. All'interno di una generale comprensione che riconosce il fenomeno Leonardo costretto alla concezione filosofica jasperiana, Masini mette in discussione la svalutazione del Leonardo scien-

ziato. Sfugge con questa svalutazione il valore storico del trapasso attuato da Leonardo: il superamento della contrapposizione tra *regnum naturae* e *regnum hominis*, affine alla concezione matematica ed estetica di Niccolò da Cusa oltre che al valore simbolico della matematica affermato da Ficino. La metodologia scientifica si affranca dalla pura speculazione nella globalità tutta rinascimentale del senso della visione leonardesca, comprensiva quindi tanto delle determinazioni estetico qualitative quanto quelle scientifico quantitative. Appellandosi a Cassirer, Masini rivendica la posizione preminente di Leonardo nello sviluppo della scienza, in virtù dell'affermazione platonica dell'autonomia della ragione teoretica, principio primo della successiva speculazione galileiana. Ma è utile fare fruttare quello che intende essere da contrappunto come un'amplificazione o un'intelligente accessorio capace di completare e puntualizzare l'argomento condotto da Jaspers. Il tutto deve infatti ricomporsi nelle conclusioni tratte dal filosofo tedesco: la grandezza sovrastorica di Leonardo sfondando ogni costrittiva definizione trova dimora nella dimensione filosofica più consona a farne da eco. L'identità di scienziato, quella di tecnico, quella di artista sono ricondotte all'unità spirituale dell'essere filosofo. Dove per filosofia si intende "non già comeramo delle scienze, non già come dottrina, bensì come un conoscere universale che va prendendo coscienza di sé come di un tutto e se stesso riconduce sotto la sua propria guida: come una forma vitale, quindi, di questa umana esistenza che assume in sé il conoscere". La rivoluzione micro-macro cosmica attuata da Leonardo è quindi inserita in un più comprensivo sfondo filosofico che rende giustizia della qualità universale della sua vicenda esistenziale.





pdf realizzato da Associazione Engramma
e da Centro studi classicA Iuav
Venezia • settembre 2016

www.engramma.org



la rivista di **engramma**
anno **2001**
numeri **9-12**

Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.